



IL SOLE S'ERA LEVATO AL SUO COLMO

Un progetto di Mihai Codrea, Sânziana Dobrovicescu, Lars Tuchel,
Ioana Nitulescu, Alexandra Budianu, Daniel Gavrila

Produzione Fondazione I Teatri di Reggio Emilia / Festival Aperto

9 novembre 2025 ore 18.00, Teatro Municipale Valli (Reggio Emilia)

La musica può forse essere meglio compresa come ritmo. Ogni cosa intorno a noi si muove ritmicamente: dagli edifici e le strade di una città alle immagini che vediamo ogni giorno, dal modo in cui parliamo e articoliamo pensieri al modo in cui vestiamo. Le nostre vite, dalla nascita alla morte, si dispiegano attraverso il ritmo. E se iniziamo a notare questo ritmo, possiamo intravedere la musicalità intrinseca alla vita. Questo è il filo rosso che traccia la mappa del teatro strumentale post-drammatico *Il sole s'era levato al suo colmo*, ispirato al romanzo *Le Onde* di Virginia Woolf.

Per immergere il pubblico in questo mondo, la scenografia è ideata come un cerchio che lo circonda. Nessun muro separa musicisti e pubblico, quest'ultimo diviene parte della scena. In questo ambiente intimo, il suono arriva da tutte le direzioni. Come accade ai sei personaggi di *The Waves*, il pubblico è libero di scegliere cosa guardare e dove, cosa voglia esperire. Ma dove trovare il ritmo entro un cerchio che non dà punti di riferimento nello spazio? Che accade se la scena stessa è amplificata e funziona come uno strumento musicale? Il suono concreto che ci circonda muta in un immaginario paesaggio della realtà. Ogni movimento in scena – anche il banale camminare – produce un suono che entra a far parte della drammaturgia musicale. Se ciascuno può scegliere cosa guardare, al suono onnidirezionale non è possibile sfuggire.

Ogni cosa gira all'intorno e tutte le differenze sembrano ricondurre alla stessa questione circa il ritmo della vita. I costumi chiudono questo cerchio di trasformazione liminare. Concepiti



come tessuti uniformi, essi as-sorbono oggetti di scena e producono suono anch'essi, indugiando fra presenza e assenza, ora oscurando ora rivelando l'origine del suono.

In uno spazio dove ogni gesto diviene parte di un'azione collettiva, i confini fra musica, teatro e pubblico si dissolvono. Il cerchio si chiude non per concludere una storia, ma anzi per continuarla: riecheggia, si trasforma, torna sempre al nucleo dell'individualità e al ciclo del tempo che si chiama vita.

Compositrice **Sanziana Dobrovicescu**

Compositore **Mihai Codrea**

Live electronics **Lars Tüchel**

Scenografia **Alexandra Budianu**

Costumi **Daniel Gavrilă**

Drammaturgia **Ioana Nitulescu**

con

Ensemble Icarus

Direttore **Dario Garegnani**

Soprano **Felicità Brusoni**

Mezzosoprano **Clara La Licata**